

## Disegno di Legge Finanziaria 2023 Modifica Regime Forfettari

Il Disegno di Legge per la Finanziaria 2023 che ha iniziato il suo percorso parlamentare e che vedrà la sua approvazione definitiva prima dello scadere dell'anno interviene anche sul c.d. Regime Forfettario di cui art. 1, commi da 54 a 89, Legge n. 190/2014.

In particolare, a decorrere dal 2023, il Legislatore prevede:

- l'allargamento della platea dei soggetti che possono accedere al regime forfettario;
- l'introduzione della c.d. "Flat tax incrementale" applicabile dalle imprese / lavoratori autonomi all'eccedenza del relativo reddito 2023 rispetto a quello più elevato dichiarato nel triennio 2020 - 2022.

### Regime Forfettario

Il DDL modifica il requisito d'accesso costituito dal limite dei ricavi / compensi che aumenta da Euro 65.000 a **Euro 85.000** (ragguagliati ad anno) per tutti i contribuenti senza distinzione in base al codice attività.

Gli altri requisiti per l'adozione del regime sono invariati.

Se quindi nel 2022 il nuovo limite di Euro 85.000 è rispettato, unitamente agli altri requisiti, è possibile accedere al regime forfettario dall'**1.1.2023**.

**Al fine di mettere un freno agli abusi viene modificata anche la regola di "uscita" dal regime.**

Attualmente è previsto che il superamento del limite dei ricavi / compensi comporta l'applicazione del regime ordinario **dall'anno successivo, qualunque sia l'entità del superamento**.

Questo portava all'effetto altalenante di soggetti che un anno fatturavano ricavi e compensi sotto il limite (Euro 65.000,00) per entrare nel regime forfettario l'anno dopo nel quale poi fatturavano ricavi e compensi di qualunque entità anche oltre i 65.000 euro soggetti tutti alla tassa piatta per poi passare solo dall'anno successivo nuovamente al regime ordinario.

Per evitare tale fenomeno viene riproposta una disposizione simile a quella prevista per il regime dei minimi, in base alla quale, se i ricavi / compensi percepiti superano **Euro 100.000**, il regime cessa di avere applicazione dall'anno stesso ed è dovuta l'IVA **a partire dall'operazione che comporta il superamento del predetto limite**.

Pertanto, a seguito della predetta modifica, in caso di ricavi / compensi di ammontare:

- compreso tra € 85.001 e € 100.000, il regime forfettario cessa di avere applicazione a partire dall'anno successivo;
- superiore a € 100.000, il regime forfettario cessa di avere applicazione dall'anno stesso ed è dovuta l'IVA a partire **dall'operazione che comporta il superamento del predetto limite**.

A tale modifica si aggiunge un nuovo regime opzionale definito **"FLAT TAX INCREMENTALE"**.

Per le **persone fisiche esercenti attività d'impresa / lavoro autonomo**, che non applicano il regime forfettario, è previsto un regime agevolato (opzionale) in base al quale una quota del reddito 2023 incrementale è tassata con un'imposta sostitutiva del 15%.

Si tratta in pratica di una "flat tax" applicabile sulla quota di reddito d'impresa / lavoro autonomo 2023 che eccede il reddito di riferimento.

In particolare, per determinare la quota assoggettata alla Flat tax incrementale è necessario:

- 1) individuare i redditi dichiarati nel 2020, 2021 e 2022;
- 2) individuare **il reddito più elevato dichiarato nel triennio 2020-2022**;
- 3) calcolare la differenza tra il reddito 2023 e il reddito più elevato del triennio.

Al risultato di tale operazione va detratto il 5% **del reddito più elevato del triennio (franchigia)**. Tale differenza, nel limite di Euro 40.000, è assoggettata all'imposta sostitutiva del 15%.